

scuole elementari ha dato utili frutti negli altri paesi, li ha dati perchè l'obbligo dell'istruzione vi si protrae fino ai 14 anni.

Ma da noi dove l'obbligo cessa ai 10 anni, ed appunto i figli dei contadini che hanno da attendere alle faccende campestri, escono dalla scuola a quella età, poichè non si può pretendere che la scuola abbia un campo di esperimento, cosa volete che rimanga nella testa dei fanciulli di questo insegnamento teorico agrario?

Del resto questa è una considerazione mia; e al disopra della mia poca fede sta il dovere di studiare se, per caso, questo mio scetticismo non sia errato, dopochè uomini competentissimi in questa materia, come il senatore Pecile e l'onorevole Ridolfi, assicurano che qualche utilità da questo insegnamento possa derivare.

Io mi propongo di studiare, e dopo aver studiato, se mi convincerò che la cosa è possibile ed utile, cercherò di venire ad una sollecita, pratica ed efficace attuazione di questo concetto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ridolfi.

Ridolfi. Ringrazio l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica della cortesia con cui ha voluto rispondermi, e prendo atto di gran cuore delle sue franche dichiarazioni.

Debbo però dissipare un'impressione che mi pare abbia riportata dalle mie parole, quando dicevo che i figli dei nostri agricoltori disertano in massa le scuole elementari.

L'esagerazione, lo creda l'onorevole ministro, sta tutta nell'apparenza, perchè i figli degli agricoltori si iscrivono perchè obbligati alle scuole elementari, ma chi vive come me molto in campagna, sa che poi nel corso dell'anno assolutamente non le frequentano o ben poco. E ciò dipende dal fatto che le loro famiglie considerano come interamente tempo perduto tutto quello che si passa nelle scuole elementari. E non hanno per niente torto perchè quelle scuole sono foggiate in modo non adatto punto alla intelligenza, alle abitudini ed ai bisogni dei bambini che le frequentano.

Fino a che si pretenderà di avere uno stampo solo ed un programma uguale tanto per le scuole elementari delle grandi città quanto per quelle dei piccoli paesi rurali e di montagna, stia sicuro l'onorevole ministro

che le scuole saranno disertate dai nostri operai e dai nostri contadini.

Quando, invece, questi operai e questi contadini, anche a modo di semplice diletto, troveranno in queste scuole qualche cosa che sia utile al loro mestiere e che appaghi i loro desiderî, si assicuri l'onorevole ministro che saranno più frequentate e che daranno migliori risultati di quelli che non abbiano dato finora.

E finisco, ringraziandolo di avere accettato il mio ordine del giorno che confido riscuoterà l'approvazione della Camera.

Lacava, ministro di agricoltura e commercio. Non occorre dire, dopo che l'onorevole ministro della istruzione pubblica ha dichiarato di accettarlo, che accetto anch'io quest'ordine del giorno.

Presidente. Metto, dunque, a partito questo ordine del giorno dell'onorevole Ridolfi accettato dal Governo:

« La Camera, persuasa della necessità di render maggiormente pratica e popolare la istruzione agraria, confida che gli onorevoli ministri dell'agricoltura e della pubblica istruzione provvederanno ad impartirla in modo veramente utile nelle scuole elementari rurali. »

Chi l'approva, sorga.

(È approvato).

Non essendovi altre osservazioni, s'intenderà approvato il capitolo 19, in lire 69,000.

Ora passeremo al capitolo 20. Concorsi agrari regionali e concorsi speciali, 15,000 lire.

Torrigiani. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà, onorevole Torrigiani.

Torrigiani. Pochissime parole. Su questo capitolo che tratta del miglioramento e della diffusione di insetti utili alla agricoltura, ho chiesto di parlare perchè mi pare che se il Ministero di agricoltura pensa, giustamente, al miglioramento e alla diffusione degli insetti utili, debba altresì pensare alla distruzione di quegli insetti i quali alla agricoltura recano danni enormi.

Il ministro è, già, informato della cosa e quindi sarà molto facile, per me, di dire di che si tratta.

Fino dall'anno scorso, in qualche comune della Toscana, si è manifestata una invasione